

# Il mondo delle cooperative frena ma la produzione supera gli 82 miliardi

## Legacoop

Nel 2022 il 45% delle coop ha aumentato il valore dell'attività produttiva

Quasi l'80% delle imprese aderenti a Legacoop ha chiuso il bilancio in utile

Enrico Netti

Un valore complessivo alla produzione di 82,6 miliardi di euro, 7,4 milioni di soci e circa 465 mila addetti. Questi i numeri chiave dell'universo delle oltre 100 mila imprese cooperative italiane i cui rappresentanti oggi si ritrovano a Roma per il 41esimo Congresso nazionale di Legacoop che eleggerà il nuovo presidente. Lo scorso anno il 45% delle cooperative è riuscito ad aumentare il valore della produzione e tra queste il 39% ha messo a segno un aumento superiore al 10%. Per un altro 41,7% è rimasto stabile e per il restante 13,3% è diminuito. È quanto emerge da una analisi dell'Area Studi di Legacoop su un campione rappresentativo di aziende associate. Le migliori performance arrivano dall'edilizia (56,3%), la manifattura (63,3%) e le grandi aziende (82,9%). Quasi l'80% delle cooperative ha chiuso l'anno in utile, con una con-

centrazione maggiore nei settori abitativo (91,7%), nell'industria delle costruzioni (90,6%), l'agroalimentare (85,5%). Un quarto vede crescere l'occupazione, con le migliori performance nell'industria, la cooperazione sociale e le attività culturali. Per i prossimi mesi quasi i due terzi delle coop prevede un trend stabile della domanda ma il sentimento dei cooperatori rimane molto pessimista sull'evoluzione del contesto macroeconomico del sistema Paese. Per quanto riguarda il brevissimo termine servirebbero oltre 11 mila addetti ma le cooperative faticano a reperire le professionalità necessarie.

«Usciamo da un 2022 caratterizzato da dati più positivi delle previsioni, con un numero di aziende in utile ma la marginalità è in forte calo a causa dei maggiori costi dell'energia e dell'inflazione» commenta Simone Gamberini, candidato unico alla presidenza nazionale di Legacoop. «Il settore delle costruzioni è cresciuto molto con le grandi opere del Pnr e le infrastrutture sbloccate dai vincoli del patto di stabilità». Tra i punti chiave che caratterizzeranno la sua presidenza Gamberini cita la sostenibilità, le comunità energetiche, la transizione energetica e quella digitale e «altri percorsi di open innovation, aperti ai contributi di altri soggetti che possono valorizzare le tante filiere che caratterizzano l'ecosistema cooperativo». Un altro punto su cui il candidato pone

l'accento è la cooperazione con le Pmi nell'agroalimentare dove realtà come Granarolo e Cantine Riunite hanno rappresentato per i piccoli agricoltori una occasione di crescita e riscatto sociale».

Per finire il presidente segnala l'importanza di formare la futura classe dirigente delle coop con manager preparati e competenti «ma a digiuno dei valori, dei principi cooperativi tipici del movimento - continua Lusetti -. Si deve investire nelle scuole e nelle università con attività specifiche legate al nostro modus operandi e lo scambio mutualistico dei soci. L'essenza della cooperazione sta nel fatto che ogni generazione deve trasferire alla successiva un patrimonio almeno uguale a quello di cui ha goduto» conclude il presidente citando una frase dell'economista Jean-Paul Fitoussi.

enrico.netti@ilsolo24ore.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Effetto Superbonus. Il settore edile è fra quelli più performanti del 2022

# FMG

## On-stage

### IL RACCONTO DI UN EVENTO

IL FUTURO DEL MARE È GREEN. FMG PRESENTA IL PROGETTO EAGLE, fondamentale per una strategia di sviluppo e crescita dell'attività portuale di Ancona nel pieno rispetto dell'ambiente

## 120 anni di Frittelli Maritime Group e i progetti per un futuro sostenibile

Frittelli Maritime Group celebra il legame indissolubile con il mare, il suo territorio, e la città di Ancona con un **evento di grande successo** organizzato al **Teatro delle Muse** per presentare in anteprima il progetto **Eagle**. Presenti, oltre alle istituzioni e all'azienda, la cittadinanza e i rappresentanti del mondo portuale, accademico e dell'industria. L'occasione sottolinea tutta l'importanza di una strategia non rimandabile verso una direzione precisa: cogliere l'opportunità di dinamiche di sviluppo innovative, ecosostenibili e inclusive su una rotta comune, quella della sinergia tra pubblico e privato, impresa e istituzioni, per vincere la sfida di un futuro sempre più produttivo nella realtà del **porto di Ancona**. La serata è stata moderata da Veronica Gentili e aperta dall'intervento della sindaca **Valeria Mancinelli**, alla presenza del viceministro delle Infrastrutture **Edoardo Rixi**, del Presidente della regione **Francesco Acquaroli**, di **Vincenzo Garofalo**, Presidente dell'Autorità di Sistema Port-

tuale del Mare Adriatico Centrale e del Presidente di Confindustria Ancona **Pierluigi Bocchini**. Frittelli Maritime Group, nata dall'incorporazione della Frittelli Spa (1903) nella Maritime Agency Spa (1986), è il più importante operatore di logistica all'interno del porto di Ancona e festeggia 120 anni di attività per un'impresa con radici solide e uno sguardo concreto su un futuro fatto di investimenti in piena simbiosi con il territorio a cui appartiene. Nelle parole di **Alberto Rossi**, Presidente di Frittelli Maritime Group, l'orgoglio di una storia di impresa unica: «120 anni di radici profonde nel nostro territorio. Facciamo gli imprenditori e non ci fermiamo mai. Abbiamo tanti progetti da qui al 2024 e oggi presentiamo ciò che più ci appassiona, un progetto che rappresenta più una filosofia aziendale che un investimento. Eagle poggia su tre pilastri: la realizzazione di una infrastruttura di logistica portuale, l'ecosostenibilità e una grande opportunità per una città inclusiva e dinamica. Un rapporto sempre più stretto



tra la città di Ancona e il porto». A partire dal recupero, dalla riqualificazione e dalla bonifica di una vasta area non più utilizzata nel porto, il progetto Eagle porta alla realizzazione di una moderna struttura logistica. Del progetto fa parte un **nuovo impianto fotovoltaico** di ultima generazione che consentirà alle navi in transito di utilizzare energia pulita durante la sosta in porto, con una significativa riduzione delle emissioni inquinanti nel contesto cittadino. I vecchi **silos** in disuso sono al centro di un ambizioso progetto di **architettura industriale** che consentirà all'impresa e alla città

una struttura dotata di nuovi uffici e aree utilizzabili per mostre e attività culturali, a sancire un'osmosi sempre più forte tra il porto e la città. **Lavoro e cultura**. La Green Economy e una logistica integrata che migliori i processi di lavoro dell'attività portuale diventano così strumenti di crescita, per governare il cambiamento in un'ottica di sostenibilità. FMG presenta una visione che consente all'impresa di crescere con la città e il suo territorio, sapendo sostenere l'ambiziosa sfida di **consegnare alle generazioni future un sistema di gestione delle attività più efficiente e sostenibile**.



l'attenzione e il codice degli appalti dove le conseguenze delle gare al massimo ribasso «si scaricano sui lavoratori che ricevono paghe non dignitose. Siamo arrivati a una situazione limite - rimarca Gamberini che aggiunge -. Vorremmo anche ridefinire il modello di partenariato pubblico-privato per costruire un percorso diverso che metta al centro un rapporto di fiducia reciproca come condizione per coprogettare e coprogrammare servizi di maggiore qualità ai cittadini».

In quest'ottica le coop metterebbero a disposizione il know how e le



Alberto Rossi,  
Presidente di  
Frittelli Maritime  
Group



Rendering  
del progetto  
Eagle

Consegnerà all'impresa e alla cit-

via più efficiente e sostenibile.

Con l'impegno del progetto Eagle, FMG realizza il più grande investimento di logistica portuale degli ultimi 50 anni per il porto di Ancona e segna un passaggio di grandissima importanza per l'intero comparto nel contesto infrastrutturale della Regione Marche.

A CURA DI

